

VareseNews

La mano della 'ndrangheta sul Varesotto: 11 misure cautelari fra Saronno e Reggio Calabria

Pubblicato: Lunedì 25 Luglio 2022



Questa notte, 25 luglio sono state eseguite **11 misure cautelari** tra **Saronno, Cislago, Cesate** e la provincia di **Reggio Calabria** oltre ad altri provvedimenti restrittivi per reati aggravati da metodo mafioso.

Le indagini, coordinate dalla direzione distrettuale antimafia di Milano sono partite dopo una serie di incendi ad alcune auto appartenenti al comune di Saronno, nel 2017.

Sotto la lente degli investigatori il “**racket del calcestruzzo**”: una serie di lavori realizzati da aziende nel mondo dell’edilizia e del movimento terra controllate da affiliati.

Il modus operandi dei sospettati è un classico dei sistemi intimidatori legati al controllo del territorio: pestaggi, atti di violenza e frasi che non lasciano nulla all’interpretazione: «**La vedi quella betopompa? Ci mette un attimo a prendere fuoco**», diceva uno degli arrestati nel 2019 per **intimidire un’azienda concorrente**.

Un altro fronte su cui l’organizzazione era attiva era quello delle aste giudiziarie, dove all’incanto finivano immobili che venivano acquistati con l’intimidazione, creando un tale clima di violenza attorno alle compravendite che nessuno voleva partecipare ad alcune aste con oggetto immobili che interessavano agli affiliati.

Ancora, le intimidazioni da commercianti per avere una sorta di “pizzo” inventandosi crediti inesistenti, come avvenuto ad un imprenditore di Cislago, minacciato di morte con armi da fuoco a tal punto da farsi consegnare 60 mila euro in contanti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it